

1630 30 aprile
 Vendita del feudo di Sola *ff. et. Luc. fig.*
 Minore e maggiore Propriano
 e subbiato d. d. diate dono
 a Mr. Gio. Giacomo Terzagio

(14)

Nell'istesso tempo che Mons. Carlo Gio. Giacomo Terzagio Amministratore
 reale di el Hospite dell' esercito di Sua M.^{te} presentò
 to al nro. S.^{to} copia d'una relazione fatta a V.^{re} del
 Magistrato d. d. con proprio decreto sopra di ella spedito
 dall' S.^{to} di effetto, che al med.^{mo} Amministratore a
 conto del suo soldo, dovendosi cessare l'alloggio sopra il
 monte di S. Fran.^{co} le facessimo pagare la loro parte
 del proprio dei feudi, quali esso intendeva abboccare,
 facendo per far entrare del resto nelle S.^{te} e costi
 dell' esercito, e soccorso dell' Hospite sud. secondo l'ordin
 potessero dati da V.^{re}, e fu anche dal med.^{mo} Mons.^{te} Terzagio
 fatta offerta di comprare in feudo le Terre di Gorda Mag.^{re}
 Gorda minore, Propriano, e subbiato tutte nella Pieve di
 Oberto, allora in questo Duc.^o di Milano, con che doppo la
 di lui morte li sud. feudi, cioè di Gorda minore, e subbiato
 passino nella persona di d. Fran.^{co} Maria Terzagio suo
 fratello, e suoi figli, e discendenti maschi in infinito, servato
 l'ord.^o di p.^{re} genitura, et quelli di Gorda Mag.^{re}, e Propriano
 passino in d. Prestato suocero di quella moglie che fu del
 d. sergente Mag.^{re} Oberto Terzagio altro suo fratello, et nelli
 suoi figli legittimi, e naturali, havuti dal d. Oberto, et nelli
 successori d'elli figli in infinito, con ord.^o di p.^{re} genitura
 come, et di pagare per il proprio de d. feudi a raz.^o di
 suo. S.^{to} p.^{re} ad una feudo, da essere per solo

1630. 10. Maggio.

ff. Magrato in Pignone di via de Capricorno
anni avanti alla celebratione dell' detto feudo
Terzagio

stimate nell'atto dell'giudi. di vendita due delle vi-
parti d'esso prezzo alla Gest. Cam.^a, et l'altra terza parte
compensata al D. Ottavio, a conto del suo titolo d'Am-
ministratore reale dell' Hospite sud. conforme resto-
ordinato da V. E.; Operandosi in oltre D. Mon.^{te} di pagar
altre 20. p. ciascuno fuoristore, una volta se gli concedesse
che finendo una linea di D. suoi feudi, potesse rivedere
l'altra, con ord. di p. scrittura, et con li pati, et condit.^{ioni}
contenute nella sud. oblatione, qual' lettera nel nostro
trib. l'abbiamo già il parere del Synd. fiscale (che)
fu da noi accettata con le avvertenze ricordate dal D.
fiscale nel suo voto, con che l'Ottavio accetterebbe altre
25. p. ciascuno fuoristore in riguardo della ruzione
sud., et nel rimanente circa l'acquistata compagna, si
servassero gl'ordini dell'ca. e ord. Al che si sottoscrive
D. Mon.^{te} Serapho, con conditione, che nella stipulatione
del contratto, se ne apponessero le med.^{esime} cautioni, et si
osservasse il modo tenuto con Mon.^{te} Giovanni della Doria
p. il feudo di Houllis, e se gli concedesse tre mesi a pagar
le 25. di più delle 20. p. ciascuno fuoristore, qual' addi-
mandata dilazione gli si concedesse anche con parti-
colare decreto sopra mente spedito dal D. Serapho
(copia del quale, come dell'oblatione, et voto fiscale, con
decreto sud. giunti rimettiamo a V. E. sign. R. et C. -

A. B.

Facciamo d'indi esporre le rid. edole p. la vendita de sud.
feudi, con li termini sopra i fare el'incanto, quali
si pubblicano p. due giorni giuridici, ma nel terzo, cioè
li id. di Marzo prox. p. d. che si doveva venire alla
deliberazione de D. feudi, a sp. sp. certo nome
in nome dell' Agenti della Città di Corte Minore, con il
quale addimandano d'esser ammessi alla venditione dell'
suddetti, essi (non volendosi di far' publicare
l'incanto) deprecando, che si giustifica l'oblatione
fatta da D. Mon.^{te} Serapho, e sopra di essa il fiscal (che)
diede il suo parere, dando però la sud. Città nel terzo
de suoi giorni idonea cautione in ord. all'addimandata
venditione, e si soprasedesse dal' deliberare la sud.
Corte in feudo p. due giorni prossimi -

Al che inteso da esso Serapho non perde tempo nel sporgere
il giorno seguente anch'esso nome, rappresentando di
basta già sborsato tocento scudi, et esser pronto p.
il rimanente conforme il contratto; Al che hanno da-
nno la debita attentione, et il tutto proposto in Tab.
ordinassimo, che si passasse avanti alla deliberazione
di tutte le sud. Corti, con conditione, che se gl' Agenti di
Corte minore hanno nel terzo di suoi giorni date
sicurtà, verso nel terzo di suo giorno per la l'important
della venditione conforme il solito, si d'incanto d'ora

